

*
* *

Ma le speciali condizioni di fatto in cui si trova la tenuta considerata dal Priore fanno sì che i dati qui raccolti siano molto attendibili e che essa possa considerarsi come una delle migliori dell'Umbria per riguardo allo studio delle condizioni della famiglia colonica.

E questa affermazione si fa anche meglio manifesta gettando uno sguardo sulle notizie che seguono e che si riferiscono al vitto dei lavoratori agricoli dell'Umbria in genere in relazione ai salari agricoli. Queste notizie sono state inviate dal nostro *Laboratorio di Economia politica applicata all'agricoltura* in risposta a un questionario dell'Ufficio del Lavoro diretto dal Montemartini.

Tenendo presenti i dati di fatto che verremo qui riepilogando, vedremo come la famiglia scelta dal Priore sia probabilmente omogenea per riguardo a quelle di mezzadri dell'Umbria in generale.

Il sistema di pagare i salari agricoli parte in denaro e parte in vitto è generalmente abbandonato nell'Umbria e perdura solo per lavori straordinari e specialmente:

- a) per la mietitura e affienatura;
- b) per la trebbiatura;
- c) per la molitura delle olive.

È anche uso comune dei mezzadri di fornire il solo vitto ai colleghi di altre colonie, per scambio di opere, massime in collina e montagna, dove la maturazione e raccolta dei prodotti varia sempre di alcuni giorni da luogo a luogo. Quando il mezzadro ricorre a braccianti liberi (il caso è raro tranne per la mietitura in pianura) fornisce vitto e supplemento di salario in denaro.

Generalmente i pasti sono tre — uno al mattino, uno pel mezzodì, l'ultimo la sera.

Il pasto ordinario (questo pasto è quello delle opere che si tengono a vitto dal padrone ed è sempre superiore per qualità a quello

GIUSEPPE FABBRI, *Pellagrosario Umbro e sezione dementi in Città di Castello*. Relazione per l'anno 1905. Città di Castello, Grifani-Donati, 1906.

Oltre alle due pubblicazioni cit. sopra del BRUGNOLA confr. pure dello stesso BRUGNOLA, *L'alimentazione e il bilancio organico dei pellagrosi*. Milano, Vallardi, 1903 (estratto dalla *Clinica Medica*, 1903; si propone di studiare contemporaneamente il bilancio organico del contadino umbro e del pellagroso).